

LES JUMEAUX DISCORDANTS | SANG POUR SANG Athanor, Ars Regia

Review by Maurizio Gabelli for "Ritual"

KIRLIAN CAMERA 'NOT OF THIS WORLD'

Sublime quiescenza

Il capitolo conclusivo di 'Odyssey Europa' si risolve in un oscuro viaggio nello spazio e nel tempo, trascinati dai ferali battiti di Angelo Bergamini e la suarecente 'License To Kill' di Spectra Paris. Non soddisfatti del precedente compendio, i Kirlian Camera festeggiano i trent'anni di attività con un triplo CD limitato a tremila copie che svela anche i più piccoli segreti dello storico gruppo italiano. La prima sezione si apre con la spettrale 'Non di questo mondo' ("se non siete ancora morti, è perché avete uno specchio falsato davanti...") e regala tre splendidi mix di 'K-Pax', 'Europa Drama Orbit' e 'Days To Come' Immediatamente si percepisce la lungimiranza della visione complessiva di un progetto che ha voluto fondere passato e presente in una dimensione futuristica, e quindi in linea con le novità tecnologiche senza mai esserne succube. In malinconica magnificenza, 'Eclipse', 'Autumn Room' e 'Tor Zwei' ci riportano indietro con la memoria, ma non si avverte nemmeno per un istante l'aggravio della nostalgia. mentre scorrono le tracce la mente non può che sottolineare l'enorme differenze da qualsiasi altra realtà internazionale. The Burning Sea', 'Koma-Menschen', il lussurioso inedito 'Manson Days In Heaven' e la rarità 'I Know You Are Born' offrono spiragli di immensità elettronica, in attesa che venga realizzato il successore di 'Coroner's Sun'. (Lorenzo Becciani)



EVIL'S TOY

'ORGANICS

(Infacted Recordings/Audioglobe)
Testimonianza importante



Continua l'opera di rivalutazione storica da parte della Infacted. 'Organics' è una sorta di "best of" delle cose partorite dal seminale

combo dark electro/ebm, prima del cambiamento di monicker (T.O.Y.) e sonorità (direzione synthpop), a partire dal 2001. Un calcio nel deretano dell'oblio assolutamente doveroso. che ha il compito di presentare alle giovani leve, e ai distratti di un tempo, una compagine che ha conosciuto, durante il periodo aureo dell'ebm (gli anni 90) un successo importante, corredato anche da un deal con Hypnobeat. La raccolta segue, dunque, più le vie del vero e proprio manifesto programmatico, mostrando gli episodi migliori degli album 'XTC Implant', 'Morbid Mind' e 'Box' (una raccolta di remix), offre a cose tratte dai MCD 'Dear God', 'The Old Race' e 'Organics', appunto, più alcune tracce rimaste inedite. Un'occasione per tornare indietro nel tempo, a contatto con le radici, la genuinità e la classe dell'ebm di una volta. (Maurizio Gabelli)

FIRST BLACK POPE

'SPIRITUAL SPIRAL'

(Advoxya/Masterpiece)

Perverso, oscuro, magnifico

Anche se "Spiritual Spiral" è il primo pergolo indemoniato di First Black Pope, il trio nostrano vanta non poche collaborazione di lusso (Unter Nuil, Death SS, Helalyn Flowers, Theatre Des Vampires) e una reputazione flive
"grandguignolesca", oltraggiosa e blasferna. Tutte peculiarità confermate da un album che si allea con la corrente electro-industrial più insana e deviata, e assiste compiagente all'ince-



sto tra recrudescenze harsh, atm o s f e r e dark e soluzioni personalissime, atte alla me-

ra vessazione armonica. Non c'è la necessità impellente di spingere sull'acceleratore, ogni brano evidenzia i germi di un ritratto paranotico e allucinato, e anche se i ritmi dovessero aumentare ('S/M God', 'Skyrats'), il tutto avviene con lo scopp precisi di cataputtare l'ascoltatore in uno stato di ansia claustotobica. "Spiritual Spiral' è una camera di tortura gestità ad tre sadici chirurghi impazziti, tra l'altro, una delle più attrezzate e fornite in questo senso. (Maurizio Gabelli)

LES JUMEAUX DISCORDANTS

'SANG POUR SANG

Discesa e ritorno dagli inferi

Dopo un EP di debutto interessante su Misty Circles, Roberto Del Vecchio (ex Gothica, The Last Hour) e la vocalist Aimaproject danno vita a un gioiello musicale. Permeato della dualità concettuale dei termini Katabasis/Anabasis, il disco è idealmente suddiviso in due parti. Con una propensione all'oscurità esoterica e inquieta la prima, molto più lirica e ariosa la seconda, 'Sang Pour Sang' assume le sembianze di un viaggio purificatore, traboccante di simbolismi e sorretto da un complesso retaggio culturale di fondo. Dal punto di vista musicale. il duo ha già le idee ben chiare su quali siano i confini della propria proposta, anche se non mancano riferimenti a Camerata Mediolanense (compare in veste di guest Daniela Bedeski), primi Kirlian Camera, Dead Can Dance e un tributo all'opera del poeta Angelo Tonelli, ideatore della corrente Ritomodernista. Insomma. come impadronirsi dell'arte e fame un mezzo di comunicazione colto, raffinato e intelligente. (Maurizio Gabelli)



PROPAGANDA 'A SECRET WISH - 25TH

ANNIVERSARY (Salvo/Venus)

(Salvo/venus)

Incredibile meteora anni 80

Un album seminale, omaggiato e riproposto in mille versioni differenti (ora in doppio CD



con remix tratti da cassette e vinili d'epoca). Un riconoscimento conquistato sul campo, sia del movimento svi-

thoop che, in generale, dell'intera scena elettronica anni 80. Un lampo di genio, targato 1985, patrocinato dalla ZTT Records e destinato, ancora oggi, a far parlare di sé. Che la band sia stata fondata, nel 1982, da un giovane Ralf Doerper (Die Krupps) resta un dettaglio, 'A Secret Wish' va annoverato come esempio imprescindibile di un tipo di musica commerciale eppure assolutamente libera da vincoli di ogni sorta. Brani libertini come 'Dr. Mabuse', 'Dream With A Dream' (ispirate da un ramanzo di Poe) e 'p:Machinery' (hit del periodo, inclusa su un episodio di 'Miami Vice') testimoniano, ancora oggi, quanto la band tedesca fosse proiettata al futuro. Paradossalmente, il gruppo si sciolse l'anno successivo. lasciandoci in eredità questa incredibile gemma musicale. (Maurizio Gabelli)

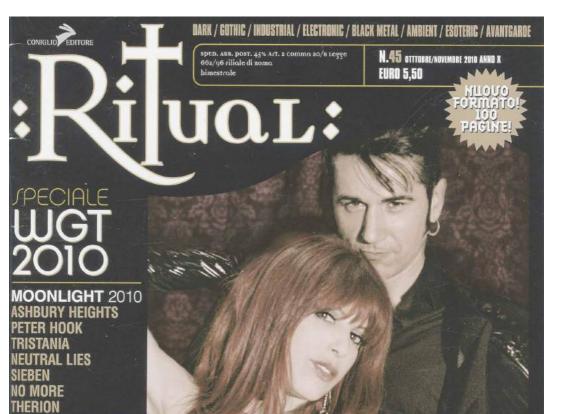
oberto Del Vecchio e Aimaproject rappresentano due anime artistiche che si compenetrano e completano senza soluzione di continuità. Il loro vibrare all'unisono, in ogni singolo passaggio di 'Sang Pour Sang', disco di debutto su Athanor Records, fa sì che sia radicata in profondità, nelle viscere delle proprie reminiscenze personali, la consapevolezza di essersi spinti ancora oltre. Per l'esattezza, là dove le sfumature stilistiche rendono lanquidi i confini tra ambient neoclassico e industrial dalle perversioni marziali, trasformando l'abbraccio tra le due entità, di colpo, in qualcosa di sperimentale e inquietante. Les Jumeaux Discordants ci regala un album idealmente diviso a metà, dove la prima parte, oscura ed esoterica, lascia poi campo aperto alla seconda, in cui il firismo si fa accentuato e profondamente atmosferico. Il trait d'union che le collega è un volo a planare senza freni sul crocevia ideale che separa, e unisce, i campi esperienziali delle arti.

- Dietro Les Jumeaux Discordants c'è un universo di cultura ed esperienze musicali pregresse (Gothica, The Last Hour, Aimaproject...).
- ★ Roberto: Le esperienze artistiche passate sono importanti per il raggiungimento della maturazione compositiva. Esiste un legame con The Last Hour, in quanto alcuni brani sono anti nello stesso periodo e per la similitudine di alcune sonorità, ma i due progetti si discostano sensibilmente. In Les Jumeaux Discordants c'è una maggiore attitudine verso la sperimentazione.
- Se si adotta una profonda visione d'insieme, in 'Sang Pour Sang' sembra quasi di assistere all'espletamento di un rituale d'iniziazione...
- ★ Aimaproject: Noi lavoriamo sui sensi, esattamente su quello. Tante volte i testi non si capiscono, perché facenti parte di una dimensione quasi corale. La coralità è un aspetto molto interessante dal punto di vista della fruizione: la finalità, infatti, non è quella di costruire concetti, bensì di edificare spirito. Questo lo può fare la poesia e, nello specifico, un certo tipo di poesia dove musica e ritualità si fondono.
- Si cerca di descrivere la vostra proposta musicale associandovi all'opera di In Slaughter Natives, Blood Axis, Dead Can Dance, Kirlian Camera e Camerata Mediolanense, tra gli altri. Il solo prerequisito che, invece, credo sia necessario all'assolto di 'Sang Pour Sang', è una totale apertura di vedute, nei confronti della musica e della cultura.
- R: L'unione dei nostri due stili "discordanti" ha generato qualcosa di unico, particolare. Ri-

tengo fondamentale la ricerca di un sound personale. E questo si può ottenere grazie alle molteplici fonti d'ispirazione. Traggo ispirazione non solo dalla musica che ascolto, ma anche dalle sensazioni provocate dalla vita e da tutto ciò che mi circonda. La mia musica nasce dal profondo dell'anima. Attraverso la musica comunico con l'universo intero, trasmettendo le mie emozioni.

- In alcuni frangenti, l'album assume le sembianze di un reading letterario, colto e fascinoso. Come si rapporta Les Jumeaux Discordants con gli altri settori dell'arte?
- ★ A: Da sempre mi occupo di Arte nella sua totalità, è la mia passione e, fortunatamente, anche il mio lavoro. L'Arte è Una e possibilmente dovrebbe, a parer mio, coincidere con la vita.
- R. Poesia, immagine e musica sono gli elementi che caratterizzano il nostro progetto. Ma anche altre forme d'Arte come il teatro, il cinema, la letteratura sono importanti fonti d'ispirazione.
- Il fatto di comporre musica vi aiuta a sublimare bisogni psicologici particolari?
- ★ A: Questo avveniva da adolescente, ma ora ho ben chiaro che la creatività è la via per la conoscenza, non una cura.
- R: La musica può essere considerata l'alchimia divina che tramuta l'uomo terreno in essere spirituale. È la mia passione, il mio rifugio, mi aluta a sognare e ad avvicinarmi alla spiritualità e alla purezza.





SPECIALE ITALIA

ARGINE
ALBIREON
INNER SHRINE
VOID OF SILENCE
BLOODY MARY
E ALTRI...

SPECTRA PARIS / SPIRITUAL FRONT









